

*Allegato A) deliberazione del C.C.
n. 64 del 20.12.2019*



RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI GALLICANO AL 31 DICEMBRE 2018

(Art.20 D.Lgs. 175/2016 modificato dal D.Lgs. 100/2017)

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

1. Premessa

Il Testo Unico delle Società Partecipate (di seguito anche "TUSP"), approvato con D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016, ha previsto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016, nonché di procedere alla revisione straordinaria delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative al fine di individuare quelle che non siano riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse o che non soddisfino i requisiti di legge, per le quali è prevista l'alienazione entro un anno dalla ricognizione.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del TUSP la revisione straordinaria costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, adottato con deliberazione del consiglio comunale n.11 del 30 marzo 2015 e successiva verifica attuativa dei risultati conseguiti.

Per far fronte a tale adempimento il Comune di Galliciano, con deliberazione del consiglio comunale n. 30 del 28 settembre 2017, ha approvato la deliberazione avente ad oggetto *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute e conseguenti determinazioni"*.

Con la deliberazione del C.C. n. 30/2017 è stato disposto, previa approvazione della ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di Galliciano alla data del 23 settembre 2016 e in esito alla stessa:

a) il mantenimento delle partecipazioni, senza interventi stante l'avvenuto accertamento, in capo alle società interessate, di tutti i requisiti previsti dal comma 2 del citato art. 20, nelle seguenti società:

- ERP S.r.l.;
- Compagnia Toscana Trasporti - CTT Nord S.r.l.;
- GEA S.r.l.;
- GAIA S.p.A.;

b) il mantenimento della partecipazione del Comune di Galliciano in RETI AMBIENTE S.p.A. subordinato, stante la carenza dei requisiti di cui alle lettere b) e d) dello stesso comma 2 del richiamato art. 20, ad interventi di razionalizzazione finalizzati, mediante processi di fusione/incorporazione con l'organismo di diritto privato (socio industriale), alla costituzione del gestore unico del ciclo dei rifiuti per l'ambito territoriale di riferimento ("TOSCANA COSTA") in coerenza, peraltro, con il percorso già delineato dalla stessa società e dall'Autorità del medesimo ambito.

La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie prevista dalla disposizione sopra richiamata si affianca, "una tantum", alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni, imposta annualmente dall'art. 20, il quale dispone che:

*"1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, **le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.** Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.*

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (ridotta dall'art.26, comma 12-quinques, del decreto correttivo, a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019);

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4".

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

6. Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 29, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'articolo 1, commi da 611 a 616, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

9. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'articolo 2495 del codice civile, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione. Prima di procedere alla cancellazione, il conservatore comunica l'avvio del procedimento agli amministratori o ai liquidatori, che possono, entro 60 giorni, presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività, corredata dell'atto deliberativo delle amministrazioni pubbliche socie, adottata nelle forme e con i contenuti previsti dall'articolo 5. In caso di regolare presentazione della domanda, non si dà seguito al procedimento di cancellazione. Unioncamere presenta, entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, alla struttura di cui all'articolo 15, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione della presente norma.".

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.20 sopra citato, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno e a partire dall'anno 2018, l'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni predisponendo, ricorrendone i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione delle società partecipate.

Con deliberazione Consiglio comunale n. 54 adottata in data 21.12.2018 è stata approvata, ai sensi dell'art. 20 del citato D.Lgs. 175/2016 e dell'art.17 del D.L. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n.114, l'esito della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2017 dal Comune di Galliciano e correlato elenco delle società direttamente partecipate ed esito della rilevazione e relativa rappresentazione grafica).

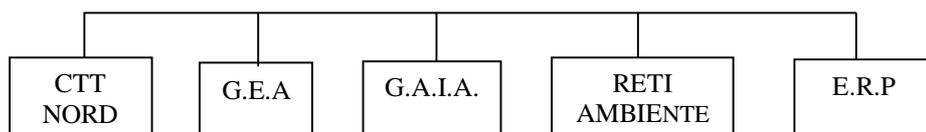
La presente relazione tecnica delle partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31.12.2018 redatta ex art. 20 comma 1 TUSP (comprensiva della relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2018 ex art. 20 comma 4 TUSP) è stata predisposta, a tal fine, secondo lo schema di provvedimento approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento del Tesoro in condivisione con la Corte dei Conti (*Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche*).

2. Ricognizioni delle partecipazioni societarie

2.1. Partecipazioni societarie indirette

Come indicato in premessa l'art. 20, comma 1, del TUSP richiede di estendere l'ambito della ricognizione anche alle partecipazioni indirette. A tal proposito, ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico, nello specifico all'articolo 2, comma 1, lettera g) per partecipazione indiretta si intende: *"la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica"*. Sulla base di quanto previsto dal TUSP, e alla luce del disposto di cui all'art. 2359 c.c., non sono state individuate società che assumono per il Comune di Galliciano la qualificazione di partecipazioni indirette al pari di quelle detenute dalle società controllate in forma diretta.

2.2. Organigramma delle partecipazioni dirette



2.3. Verifica assetto delle partecipazioni per singole società

1 Compagnia Toscana Trasporti - CTT Nord S.r.l. – C.F. 01954280971

CAPITALE SOCIALE: € 41.507.349,00

QUOTA DETENUTA DAL COMUNE DI GALLICANO: 0,085 %

SOCI: COMUNI DELLE PROVINCE DI LUCCA, PISA E LIVORNO

SETTORE DI ATTIVITA': ATECO 1 (493100) per attività principale (50%)

CLAP S.p.A., derivante dalla trasformazione dell'omonimo consorzio, ha gestito dall'anno 2004 per conto dei comuni della Provincia di Lucca il servizio di trasporto pubblico locale (T.P.L.), nonché i servizi di trasporto scolastico per vari comuni della stessa provincia a seguito dell'aggiudicazione disposta, con procedure di evidenza pubblica, dalla Provincia di Lucca, ai sensi delle LL.RR. 42/1998 e 33/2003.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 65/2010 che dispone la gestione del servizio di trasporto pubblico locale a livello di unico ambito territoriale coincidente con la regione, le aziende di trasporto di ambito provinciale hanno intrapreso un processo di aggregazione in un soggetto imprenditoriale unico, in vista della gara a livello regionale per l'affidamento del servizio pubblico locale. Il processo aggregativo, finalizzato alla razionalizzazione sul territorio del servizio e al conseguimento di economie di scala, ha portato, secondo gli indirizzi strategici condivisi dagli enti soci, al conferimento del ramo operativo dell'azienda a favore della Compagnia Toscana Trasporti S.r.l., di seguito "CTT Nord S.r.l.", società mista a maggioranza pubblica nella quale sono confluite varie società della Toscana già affidatarie di servizi nel settore del trasporto pubblico su gomma.

Nella considerazione che, a seguito del completamento di tale processo C.L.A.P. S.p.A. si sarebbe limitata a svolgere funzioni di holding, gli enti soci hanno deciso di porla in liquidazione prevedendo che il patrimonio netto di liquidazione venisse attribuito ai soci mediante assegnazione pro-quota delle partecipazioni detenute in CTT Nord S.r.l.; in forza di tale determinazione il comune di Gallicano detiene in CTT Nord S.r.l. una quota di partecipazione di euro 35.088, pari allo 0,084% del capitale sociale.

Alla CTT Nord S.r.l. sono state conferite tutte le attività legate al trasporto pubblico precedentemente svolte da ATL S.p.A. di Livorno, C.P.T. S.p.A. di Pisa e CLAP S.p.A. di Lucca; CTT Nord S.r.l. è inoltre proprietaria al 100% della Trasporti Toscani S.r.l. (società conferitaria del ramo TPL di Lazzi S.p.A.), al 30% della COPIT S.p.A. di Pistoia e al 30% della ATN S.r.l. di Carrara.

CTT Nord S.r.l. è successivamente diventata azionista di MOBIT (Mobilità Toscana), il consorzio che comprende anche le società TIEMME S.p.A., società che gestisce il TLP nella provincia di Arezzo e BusItalia (gruppo Ferrovie dello Stato). A seguito delle trasformazioni societarie operate per fusione ed incorporazione la quota di partecipazione del Comune di Gallicano risulta essere pari allo 0,085 %.

La CTT Nord S.r.l. ha in gestione, tramite la controllata VAIBUS S.c.a.r.l. e sino al subentro del gestore unico, il servizio di TPL per tutto il territorio della Provincia di Lucca in forza di atti d'obbligo ex Regolamento CE 1370/2007; si precisa, al riguardo, che con decreto dirigenziale in data 3 marzo 2016 la Regione Toscana procedeva ad aggiudicare la gara a lotto unico regionale del TPL su gomma a favore di Autolinee Toscana S.p.A., società controllata dal gruppo francese RATP, per la durata di 11 anni, compresi il primo biennio da impiegarsi per l'organizzazione completa del passaggio del servizio al nuovo soggetto gestore, previo conferimento al medesimo dei beni essenziali, del personale e delle tecnologie dagli attuali 14 gestori regionali.

L'atto regionale di aggiudicazione del servizio è stato oggetto di impugnativa da parte del consorzio MOBIT innanzi il TAR Toscana e avverso la decisione del Tribunale Amministrativo Regionale n.1548/2016 (con la quale è stato accolto un motivo di ricorso principale di MOBIT e uno del ricorso incidentale di AT, individuando nei PEF presentati da entrambi i concorrenti un vizio che ha prodotto l'annullamento dell'aggiudicazione disposta a favore di AT e l'impossibilità del subentro per MOBIT) hanno promosso ricorso ambedue i soggetti concorrenti innanzi al Consiglio di Stato che, con ordinanze n.2554/2017 e 2555/2017, pubblicate il 29 maggio 2017, ha sospeso il giudizio di appello ed ha rimesso alla Corte di Giustizia Europea quattro quesiti in merito all'interpretazione ed applicazione del Reg. (CE) n.1370/2007 relativi alla partecipazione di AT alla procedura di gara.

Come si evince dalla Relazione sulla gestione al 31.12.2018 la CGUE, il 21 marzo 2019, ha rimesso la propria pronuncia, nei fatti evitando di rispondere pedissequamente ai quesiti posti dal Consiglio di Stato e limitandosi a dire che gli stessi *"devono essere interpretati nel senso che l'art. 5 di tale regolamento non è applicabile a un procedimento di aggiudicazione svoltosi prima del 3 dicembre 2019, cosicché un'autorità competente che, mediante una decisione di aggiudicazione conclusiva di una procedura di gara, attribuisca prima di tale data un contratto di concessione di un servizio pubblico di trasporto locale di passeggeri su strada non è tenuta a conformarsi a detto articolo 5"*.

La questione dunque è tornata al Consiglio di Stato che ha fissato l'udienza di discussione per il 28 novembre 2019, successivamente anticipata al 10 ottobre 2019.

A distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, la Regione Toscana senza attendere la pronuncia del Consiglio di Stato, con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad Autolinee Toscane la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR.

L'Assemblea dei soci nella seduta del 31.10.2019 ha invitato gli amministratori a porre in essere tutte le azioni ritenute necessarie per tutelare il patrimonio societario ed in particolare nello scongiurare che si possa arrivare alla liquidazione dell'azienda prima delle sentenze definitive su tutti i procedimenti giudiziari in corso ritenendo opportuno che tutti i soci si impegnino a sensibilizzare la Regione affinché non proceda a porre in essere atti che incidano anche potenzialmente sulla continuità aziendale fino alla definizione delle liti pendenti avanti ai giudici amministrativi.

A prescindere dalla considerazione che il TPL costituisce un servizio indispensabile per la collettività e, come tale, da ricomprendersi nelle finalità istituzionali dell'ente, appare evidente che nell'attuale regime transitorio (che potrebbe protrarsi nel tempo stante la controversia in atto per l'aggiudicazione del servizio) il comune si trova, anche in considerata l'esiguità della quota di partecipazione detenuta, nell'oggettiva impossibilità di assumere determinazioni autonome in merito agli assetti futuri di CTT Nord S.r.l.

a) VINCOLI GIURIDICI SOSTANZIALI: MOTIVATA RICONDUCEBILITA' DELLA SOCIETA' AD UNA DELLE CATEGORIE EX ART.4, COMMI 1 E 3, DEL T.U.S.P.

Il servizio di trasporto pubblico locale è un servizio c.d. "di area vasta" posto sotto il coordinamento della Regione Toscana; a seguito della riforma operata con la L.R. 65/2010, al fine del contenimento dei costi dei servizi, è stata attuata un'intesa con vari enti locali che prevedono nel proprio bilancio risorse per il TPL per un progetto condiviso della nuova rete. La riforma prevede la razionalizzazione delle risorse mediante la gestione unitaria del servizio in ambito regionale mediante l'individuazione di un unico soggetto.

La società in esame, avendo per oggetto la gestione del servizio di trasporto pubblico locale rientra nel novero delle attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

REQUISITI EX ART. 20, COMMA 2, LETTERA B) E SEGG. DEL T.U.P.S.

b) la società ha n. 1.435 dipendenti e n.6 amministratori;

c) il Comune di Galliciano non partecipa a società od organismi strumentali che hanno per oggetto attività analoghe e/o simili a quelle espletate da CTT Nord S.r.l.;

d) CTT Nord s.r.l. ha il seguente fatturato nel triennio 2016/2018: € 102.615.909 nell'anno 2016; € 100.870.649 nell'anno 2017; € 105.920.668 nell'anno 2018;

e) il bilancio di CTT Nord S.r.l. nel triennio 2016/2018 si è chiuso in utile di esercizio.

f) la società ha promosso ed attuato un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento.

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01954280971
Denominazione	Compagnia Toscana Trasporti - C.T.T. Nord S.r.l.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
% di partecipazione	0,085
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Pisa
Comune	Pisa

NOME DEL CAMPO	
CAP	56121
Indirizzo	Via Archimede Bellatalla, 1
Telefono	050 884111
FAX	
Email	cttnordsrl@legalmail.it
Anno di costituzione della società	2012
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no
CODICE ATECO	493100
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato (3)	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	La società ha per oggetto prevalente l'esecuzione, l'organizzazione ed esercizio del trasporto pubblico locale, terrestre, marittimo, fluviale ed aereo di persone, merci e beni mobili in genere, tanto in proprio quanto per conto terzi, in concessione o in sub concessione, assicurando la più efficace, efficiente ed economica offerta pubblica locale, ricercando ogni opportunità di raccordo intermodale con altri mezzi pubblici e privati che, nel loro insieme, soddisfino al massimo grado la domanda di mobilità locale.
Numero medio di dipendenti	1435 di cui n. 5 Dirigenti, n. 21 Quadri, n. 154 Impiegati e n. 1.255 Operai
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	6
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Parte fissa: Presidente € 42.300,00 Amministratore delegato € 36.900,00 Vice Presidente € 27.900,00 Consigliere delegato € 27.900,00 Consigliere € 18.000,00 Parte variabile: Presidente € 6.300,00 Amministratore delegato € 28.800,00 Vice Presidente € 5.400,00 Consigliere € 4.500,00 Totale anno 2018: Amministratori Euro 227.153 di cui contributi Euro 25.632
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5 (di cui n.2 supplenti)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 85.190,00

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.				
Risultato d'esercizio	3.309.426	1.064.076	2.350.082	429.715	-1.762.612

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.611.443	94.607.758	96.244.801
A5) Altri Ricavi e Proventi	17.388.556	15.927.273	17.892.517
di cui contributi in conto esercizio	8.756.653	9.115.241	9.291.370

QUOTA DI POSSESSO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta	0,085 %
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale art. 4 comma 2 lettera a)
Descrizione dell'attività	Progettazione e gestione del trasporto pubblico locale
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20, c.2 lett. c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, c. 2 lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (art. 20, c.2 lett. g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	No
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) (10)	
Termine previsto per la razionalizzazione (10)	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	No
Note	

2

RETIAMBIENTE S.p.A.- C.F. 02031380900

CAPITALE SOCIALE: € 21.537.393,00

QUOTA DETENUTA DAL COMUNE DI GALLICANO: 0,002%

SOCI: COMUNI RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (ATO) TOSCANA COSTA (Province di Lucca, Pisa, Livorno, e Massa Carrara)

SETTORE DI ATTIVITA': ATECO 1 (381100)

a) VINCOLI GIURIDICI SOSTANZIALI: MOTIVATA RICONDUCEBILITA' DELLA SOCIETA' AD UNA DELLE CATEGORIE EX ART.4, COMMI 1 E 3 DEL T.U.S.P.

Il Comune di Galliciano, con atto consiliare n. 21 del 30 novembre 2011, ha aderito alla costituzione di una società mista per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa".

La società è stata costituita in data 16 dicembre 2011, con capitale interamente pubblico, detenuto da 95 dei 111 Comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa" (costituito dai comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa).

La società ha per oggetto lo svolgimento, in favore dei comuni soci, di tutti i servizi ed attività preparatorie, organizzative, accessorie e strumentali al successivo ampliamento del suo capitale ad un socio industriale avente le caratteristiche di cui all'art.4, comma 12, del D.L. 13 agosto 2011, n.138, convertito in legge 14 settembre 2011, n.148, ed i requisiti prescritti dalle normativa comunitarie per le società a capitale misto costituite per la gestione di servizi pubblici locali aventi rilevanza economica.

Il processo di aggregazione tra i diversi attuali soggetti gestori del ciclo dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento, prevede, infatti, il conferimento nella società mista, che sarà costituita mediante la fusione tra RetiAmbiente S.p.A. ed il socio operativo privato che acquisirà il 45% delle azioni della New.co, a seguito di procedure di evidenza pubblica, della gestione del servizio di igiene urbana.

A seguito dell'annullamento in data 9 gennaio 2017 da parte dell'Autorità di Ambito della procedura di gara avviata nel 2011 e alla contestuale indizione di una nuova procedura concorrenziale, la Regione Toscana con deliberazione della Giunta n.102 del 14 febbraio 2017 ha istituito un tavolo di monitoraggio per la verifica da parte della società degli adempimenti connessi, comunque coerente con le decisioni assunte dall'Assemblea di ATO del 23 febbraio 2011 e conforme al DLgs 50/2016 nel frattempo intervenuto a disciplinare le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Nel contempo è stato avviato il processo di conferimento delle partecipazioni detenute dai diversi comuni nelle società pubbliche in RetiAmbiente che si è completato nel luglio 2017 con il conferimento delle partecipazioni di SEA Ambiente S.p.A.

L'Assemblea dell'Autorità, riunita in data 31/03/2017, dopo aver approvato, con proprie deliberazioni n. 2 e 3 del 31/03/2017, come previsto all'art. 36 della L.R. 69/2011, lo schema di Contratto di Servizio e della Carta della Qualità dei servizi, che rappresentano i due atti indispensabili per l'avvio della procedura ad evidenza pubblica, ha approvato un documento programmatico che, oltre a contenere l'indicazione di procedere con l'indizione della gara, ha manifestato la volontà dei Sindaci di determinare l'operatività di RetiAmbiente S.p.A. quale soggetto gestore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti superando la natura, attualmente ancora transitoria, della società. La fusione per incorporazione in RetiAmbiente S.p.A., delle società da questa interamente partecipate, dovrà rendere operativa la società in tempi brevi in modo da sviluppare il percorso per realizzare un unico soggetto cui sarà affidata la gestione del servizio sull'intero Ambito Territoriale Ottimale.

Nel periodo intercorso, tra la scelta iniziale dell'Assemblea di ATO del 23 febbraio 2011 e il confronto tra i Sindaci in quella del 7 dicembre 2017, i mutamenti organizzativi, industriali ed economici intervenuti nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio dell'ATO Toscana Costa, gli aggiornamenti della pianificazione regionale e l'insorgere di novità legislative, sia sul versante della gestione dei servizi pubblici locali che su quello della gestione dei rifiuti, nonché il procedere di RetiAmbiente S.p.A.

verso l'integrazione dei servizi ambientali ad essa afferenti, hanno suscitato la necessità di approfondire la problematica connessa ad alcune delle caratteristiche del nuovo soggetto unico gestore dei servizi ambientali nel territorio di riferimento.

La pubblicazione del bando per l'indizione della nuova gara ha, dunque, scontato le oggettive difficoltà procurate dai mutamenti, giuridico - legislativi e tecnico-amministrativi intervenuti, dal confronto e dalla discussione tra i Comuni dell'ATO.

Con lettera del 22.11.2017, il Presidente della Giunta Regionale Toscana ha, tuttavia, sollecitato l'Assemblea dell'Autorità a discutere e decidere in via definitiva la modalità di affidamento del servizio, onde evitare l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 1 c.1 della l.r. 15/2014.

Nel corso dell'assemblea del 26.4.2018, anche alla luce del richiamo, espresso formalmente dal Presidente della Giunta Regionale Toscana, i Sindaci hanno manifestato la volontà di assumere rapidamente una decisione definitiva per addivenire al compimento della gestione unica del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO Toscana Costa.

Nel contesto della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, i soci pubblici hanno proceduto a completare i conferimenti in natura nella società (azioni di società pubbliche partecipate ed altre eventuali dotazioni patrimoniali). Al riguardo, si ricorda che i Comuni hanno incaricato l'Autorità servizio rifiuti di selezionare, mediante gara ad evidenza pubblica, un esperto indipendente incaricato di effettuare le valutazioni di stima dei beni che i singoli Comuni hanno dichiarato di voler conferire in RetiAmbiente S.p.A.

In esito all'assemblea di RetiAmbiente S.p.A. del 28/12/2015 è quindi avvenuto il 1° aumento di capitale sociale sottoscritto mediante conferimento della totalità delle partecipazioni detenute dai comuni nelle società operative ASCIT S.p.A., ERSU S.p.A., ESA S.p.A., Geofor S.p.A. e mediante il conferimento, da parte di alcuni singoli Comuni, di mezzi ed attrezzature funzionali al servizio di raccolta RU.

In base alle indicazioni successivamente fornite da parte dei Comuni di Massa, Carrara, Rosignano Marittimo e degli altri Comuni della bassa Val di Cecina, il 30/06/2016 si è poi tenuta un'ulteriore assemblea di RetiAmbiente S.p.A. per il 2° aumento di capitale: in tale sede è avvenuto il conferimento di REA S.p.A. nonché della restante parte dei mezzi ed attrezzature connesse con la gestione del servizio.

Per le società AMIA S.p.A. ramo igiene di Carrara e per l'azienda speciale ASMIU di Massa, considerati i tempi tecnici per il perfezionamento degli adempimenti necessari rispettivamente alla scissione del ramo aziendale relativo ai servizi ambientali (la società è infatti una multiservizi) ed alla trasformazione dell'azienda speciale in società di capitali, è stata prevista una dilazione nel conferimento, ancora non portata a compimento dai Comuni proprietari.

Contestualmente, in forza del mandato ricevuto dai Sindaci dei Comuni di Camaiore e di Viareggio, l'Autorità ha predisposto anche l'effettuazione della relazione di stima delle partecipazioni di SEA Ambiente S.p.A. ed in data 28/07/2017 anche le partecipazioni azionarie di tale ultima società sono state conferite in RetiAmbiente S.p.A.

Il capitale sociale di RetiAmbiente ammonta ad € 21.537.393,00, con 6 società dalla stessa totalmente partecipate ed operanti su un territorio che racchiude oltre il 62% degli abitanti dell'ambito: ASCIT S.p.A., ERSU S.p.A., ESA S.p.A., GEOFOR S.p.A., REA S.p.A. e SEA Ambiente S.p.A.; nel corso dell'Assemblea di RetiAmbiente S.p.A. del 10.4.2018, sono state apportate modifiche allo Statuto, alla luce delle previsioni di cui al d.lgs. 175/2016 ed è stata avviata la fase connessa alla ipotesi di fusione per incorporazione delle attuali società partecipate completamente da RetiAmbiente S.p.A.

Da ultimo in data 21 marzo 2019 l'assemblea dei soci di Retiambiente spa ha adottato apposito atto di indirizzo in merito all'adeguamento della società ai requisiti *dell'in house providing* ex art. 5 e 192 del D.lgs n.50/2016: in particolare il modello organizzativo della *governance* proposto dal cda ai Soci è articolato nella configurazione della stessa Retiambiente spa in società capogruppo industriale controllante Società operative locali di cui detiene la totalità delle quote azionarie.

Tale modello organizzativo, più volte realizzato in Italia anche nel settore della gestione del ciclo dei rifiuti urbani, la capogruppo ha la gestione diretta di tutte le strategie industriali e finanziarie ,con compiti di pianificazione e programmazione, la gestione diretta di tutto il compendio impiantistico del trattamento, della valorizzazione e dello smaltimento dei rifiuti residui, la gestione delle politiche per le risorse umane, la gestione delle amministrative ed economiche, la gestione della compliance. Le SOL-società operative locali hanno la gestione diretta di tutti i servizi afferenti l'igiene urbana (raccolta rifiuti, spazzamento, diserbo, lavaggio strade) e la raccolta dei rifiuti svolgendo i servizi sul territorio in esecuzione del "contratto di servizio" stipulato dalla capogruppo con l'Autorità di Ato "Toscana Costa".

Dall'adozione dell'atto di indirizzo citato ne ha conseguito l'adeguamento dello statuto sociale di Retiambiente spa, ancora orientato alla disciplina di una società mista pubblico-privata, al fine di renderlo coerente con quanto disposto dal D.Lgs 175/2016 e alle linee guida Anac n.7 che disciplinano il procedimento e i requisiti per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192 del codice delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano, mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house .

Le modifiche statutarie apportate, obbligatorie ai sensi di legge per l'acquisizione dello status di società in *house providing* attengono al perimetro dell'oggetto sociale, alla disciplina del controllo analogo e ai limiti di fatturato in favore di enti pubblici.

L'assemblea ha proposto ai Comuni soci, nel contesto del sistema di amministrazione controllo delineato, al fine di dare continuità e certezza gestionale a Reteambiente, espressamente:

- rinunciare ad avviare gare per l'affidamento del servizio, intero o parziale, della gestione dei rifiuti urbani;
- accettare quale gestore dei rifiuti urbani per il proprio territorio il soggetto Sol che al 31.01.2013 o comunque al momento del conferimento in Reti ambiente spa svolgeva il servizio di igiene urbana per quello stesso comune;
- accettare come forma di controllo sulle Sol la rappresentanza diretta o delegata di un consigliere di amministrazione.

L'ultimo atto di indirizzo dell'assemblea soci Reti ambiente riguarda l'adozione di "linee guida" per la redazione del Piano industriale strategico della società che siano coerenti e conformi al Piano straordinario di ATO, in fase di adozione da parte dell'Autorità Territoriale Ottimale "Toscana Costa" e che verrà approvato dall'Assemblea dell'ATO: le linee guida del Piani Industriale strategico, redatto in conformità del "Pacchetto Europeo per l'economia circolare" e da proporre al confronto con l'Autorità di ATO, dovranno manifestare i vantaggi economici generati dalle economie di scala procurate dalla gestione del ciclo integrato ,da riversare a sostegno degli investimenti industriali e nel contenimento delle tariffe offerte all'utenza.

Come risulta dalla Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2018, la nuova configurazione di società in *house providing* ha innescato un percorso che dovrà portare alla formazione di un'unica entità operativa svolgente i servizi del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, nel perimetro di competenza dell'ATO Toscana Costa, secondo l'assetto Capogruppo/Società operative locali come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 21 marzo 2019. In conseguenza di ciò, la Società si doterà di un Piano industriale capace di recepire le indicazioni del Piano straordinario di ATO e

di proporsi, dunque, per ricevere l'affidamento diretto in house providing dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Del percorso formativo del soggetto gestore unico di ATO è parte fondamentale il compimento del processo di aggregazione di tutti gli operatori pubblici presenti sul territorio delle quattro province e non ancora acquisiti alla compagine di RetiAmbiente Spa.

Valgono per RetiAmbiente S.p.A. le considerazioni espresse per G.A.I.A. S.p.A., in merito alla legittimazione dell'ente a detenere quote di capitale, trattandosi ambedue di soggetti affidatari di servizi pubblici locali di area vasta costituiti in virtù di leggi nazionali e regionali di settore (D.Lgs. 152/2006, LL.RR. 61/2007, 25/2008, 69/2010 e 37/2011) che privilegiano, per la tipologia di servizi considerata, forme unitarie di gestione su ambiti territoriali ottimali.

<u>MISURE PROGRAMMATE</u>	<u>STATO DI ATTUAZIONE:</u>
<p>Fusione per incorporazione in RetiAmbiente S.p.a. delle società da questa partecipate.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u></p> <p>L'operazione consiste nella fusione per incorporazione di società partecipate in capo alla società che le possiede per l'intero capitale sociale.</p> <p><u>Tempi stimati:</u></p> <p>Entro il 31.12.2018</p>	<p>Nel corso del 2018 l'Assemblea ordinaria dei soci aveva dato indirizzo all'Amministratore Unico di definire un cronoprogramma per realizzare la fusione per incorporazione delle società interamente partecipate da RetiAmbiente S.p.a.</p> <p>L'indirizzo non è stato ad oggi attuato.</p>

REQUISITI EX ART. 20, COMMA 2, LETTERA B) E SEGG. DEL T.U.P.S.

b) la società, inattiva, non ha dipendenti ed ha avuto n. 1 amministratore sino al 31 dicembre 2017; in data 19 giugno 2018 è stato nominato un consiglio di amministrazione costituito da n. 5 componenti;

c) il Comune di Galliciano partecipa a società od organismi strumentali che hanno per oggetto attività analoghe e/o simili a quelle espletate da RetiAmbiente S.p.A.;

d) RetiAmbiente S.p.A., essendo inattiva, nel triennio 2013/2015 non ha prodotto alcun fatturato;

e) il bilancio della società nel triennio 2016/2018 ha prodotto i seguenti esiti:

- bilancio di esercizio 2016 - utile di € 144.456;

- bilancio di esercizio 2017 - utile di € 67.678;

- bilancio di esercizio 2018 - utile di € 202.061;

f) l'amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da numero cinque componenti nominati in data 19.06.2018. Gli amministratori nominati in data 19 giugno 2018 non percepiscono alcun compenso.

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02031380500
Denominazione	Retiambiente S.p.a.;
Forma giuridica	Società per Azioni
% di partecipazione	0,002
Stato della società	Inattiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Pisa
Comune	Pisa
CAP	56125
Indirizzo	Piazza Vittorio Emanuele II, nr.48
Telefono	
FAX	
Email	retiambientespa@sicurezzapostale.it
Anno di costituzione della società	2011
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no
CODICE ATECO	381100
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	

NOME DEL CAMPO	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato (3)	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Attività di produzione di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	n. 5 componenti
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 17.500,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui numero 2 supplenti)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 12.000,00 di cui € 6.000,00 per il presidente ed € 3.000,00 per gli altri componenti

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.				
Risultato d'esercizio	202.061	67.678	144.456	-10.906	-5.334

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	1	1	3
di cui contributi in conto esercizio	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,002 %
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale art. 4 comma 2 lettera a)
Descrizione dell'attività	Servizi inerenti il ciclo dei rifiuti
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	0,00

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	si
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della ricognizione	Razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	Fusione della società per incorporazione con altre società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	Organizzazione di governance societaria su un modello imperniato su una capogruppo (Reti Ambiente Spa) operativo industriale e più società operative locali (Sol) controllate dalla capogruppo e sulle quali potranno esercitare il controllo analogo i comuni che riceveranno le prestazioni di servizio.
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	no
Note*	In atto processo di aggregazione tra i diversi attuali soggetti gestori del ciclo dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento. La società svolge attività analoghe a quella svolta da Gea S.r.l. (anch'essa oggetto di rilevazione)
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	si
Società controllata da una quotata	no
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

Scheda stato di attuazione

Fusione della società (per unione o per incorporazione)

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02031380500
Denominazione	RetiAmbiente spa

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di fusione non avviata
Motivazioni del mancato avvio della procedura	<p>Il 10.4.2018 l'assemblea ordinaria dei soci aveva dato indirizzo all'amministratore unico di definire un crono programma per realizzare la fusione per incorporazione delle società interamente partecipate da Retiambiente spa</p> <p>-l'indirizzo non è stato attuato.</p> <p>In data 21 marzo 2019 l'assemblea dei soci ha adottato apposito atto di indirizzo in merito all'adeguamento della società ai requisiti dell' in house provinding ex art. 5 e 192 D. Lgs 50/2016.</p> <p>In data 9.5.2019 è stato adeguato lo Statuto sociale.</p>
Stato di avanzamento della procedura	Vedi Relazione

CAPITALE SOCIALE: € 80.800,00

QUOTA DETENUTA DAL COMUNE DI GALLICANO: 14,85 %

SOCI: MAGGIORANZA DEI COMUNI (n° 13) RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA GARFAGNANA (Provincia di Lucca)

SETTORE DI ATTIVITA': ATECO 1 (381100)

VINCOLI GIURIDICI SOSTANZIALI: MOTIVATA RICONDUCEBILITA' DELLA SOCIETA' AD UNA DELLE CATEGORIE EX ART.4, COMMI 1 E 3 DEL T.U.S.P.

"GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE S.r.l. – G.E.A. S.r.l." è una società interamente pubblica, costituita il 30 gennaio 2015 con capitale sociale pari ad euro 80.800,00, per l'affidamento, nel periodo transitorio, decorrente dal 1° aprile 2015 e sino al subentro del gestore unico dell'ambito territoriale "Toscana Costa", del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, con le modalità "in house contract".

Il comune di Galliciano ha autorizzato la costituzione della società con deliberazione del C.C. n. 61 del 30.12.2014 approvando nel contempo la relazione ex art.34, comma 20, del D.L. 179/2012 convertito in legge 221/2012, nonché lo statuto societario.

I comuni soci di G.E.A. S.r.l. hanno costituito la società per l'affidamento del servizio di igiene urbana, qualificato dall'art.178 del D.Lgs. 152/2006 quale servizio pubblico locale, conformemente alle competenze attribuite ai comuni stessi dall'art. 198 dello stesso decreto ("*Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario delle gare ad evidenza pubblica indette dall'Autorità di ambito ai sensi dell'art.202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'art.113 del D.Lgs. 267/2000*") al fine di salvaguardare il patrimonio di SE.VER.A. S.p.A. sino al subentro del gestore unico d'Ambito mantenendo comunque la forma gestionale aggregata. Nella scelta del modello di gestione del servizio è stata ritenuta dirimente, per ragioni di pubblico interesse, la necessità di garantire la tutela, in termini di conservazione e valorizzazione, delle risorse strumentali di SE.VER.A. S.p.A. anche in riferimento a quanto disposto dall'art.204, comma 4, del codice dell'ambiente; altrettanto prioritaria è stata ritenuta, in tale sede, la determinazione di salvaguardare, per ragioni di opportunità sociale, i livelli occupazionali garantendo il passaggio diretto al gestore unico del personale già dipendente di SE.VER.A. S.p.A., come previsto dall'art.202, comma 6, dello stesso codice. Il passaggio di personale dal gestore uscente a quello subentrante ha consentito, peraltro, in virtù dell'esperienza e della conoscenza del territorio e delle strutture impiantistiche, la regolare continuità del servizio contribuendo, in definitiva, al mantenimento degli standard qualitativi del medesimo.

a) VINCOLI GIURIDICI SOSTANZIALI: SUSSISTENZA PRESUPPOSTI EX ART.4, COMMA 4, DEL T.U.S.P.

Il modello gestionale prescelto in regime transitorio, mediante l'avvalimento di G.E.A. S.r.l., è coerente con quello delineato dalla normativa interna e dalle disposizioni comunitarie in quanto soddisfa le condizioni essenziali dell'*in house* (società interamente pubblica, prevalenza dell'attività della società rivolta agli enti pubblici soci e sussistenza del controllo analogo dei soci stessi); gli elementi della *governance*, assoggettata a tali vincoli, si rilevano nello stesso statuto societario, nella convenzione

ex art. 30 del TUEL e dell'allegato regolamento (approvati da questo ente con la deliberazione del consiglio comunale n.1 del 26 marzo 2015 e successivamente oggetto di rinnovo) e sono tradotti in termini operativi nel contratto di servizio. I rapporti tra il comuni soci e la società sono regolati dal citato contratto di servizio e, sotto il profilo economico, basati sul piano finanziario annuale redatto ai sensi del d.P.R. 158/1999; il comitato congiunto (OCAC) esercita, anche sulla base di tali strumenti, l'attività di monitoraggio e di controllo sulla qualità del servizio erogato all'utenza.

REQUISITI EX ART. 20, COMMA 2, LETTERA B) E SEGG. DEL T.U.P.S.

- b) la società ha n.38 dipendenti e n.1 amministratore unico;
- c) il Comune di Galliciano partecipa a società od organismi strumentali che hanno per oggetto attività analoghe e/o simili a quelle espletate da GEA S.r.l.; da considerare che RetiAmbiente S.p.A., pur avendo identico oggetto sociale, è tuttora inattiva e, pertanto, non esercita attività analoghe attività nell'ambito territoriale di riferimento.
- d) la società ha prodotto un fatturato nell'anno 2015 (data di avvio dell'operatività) di € 4.426.758,00; i ricavi della società sono prevalentemente costituiti dal totale dei corrispettivi a carico dei singoli comuni soci secondo il piano finanziario deliberato annualmente dai comuni stessi;
- e) il bilancio della società relativo al 2018 si chiude con un utile di euro 311.567.
- f) la società non si trova in condizione tale da costituire oggetto di piani di razionalizzazione.

I comuni controllanti, attraverso l'organismo di controllo congiunto, sono tenuti per disposizioni statutarie ad esprimere indirizzi alla società partecipata al fine di assicurare la completa attuazione delle misure finalizzate al contenimento dei costi di gestione e a garantire l'espletamento di tutti gli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.

I ricavi della società sono prevalentemente costituiti dal totale dei corrispettivi a carico dei singoli comuni soci secondo il piano finanziario deliberato annualmente dai comuni stessi.

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	02381940465
Denominazione	Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l.
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
% di partecipazione	14,85
Stato della società	Attiva
Anno di costituzione della società	2015
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	
CODICE ATECO	381100
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato (3)	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Lucca
Comune	Castelnuovo di Garfagnana
CAP	55032
Indirizzo	Via Pio La Torre, 2C
Telefono	0583 6581
FAX	
Email	info.geasrl@legalmail.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	La società ha per oggetto sociale la gestione integrata ed unitaria di tutte le attività ed i servizi ecologici e ambientali, in particolare quelli relativi alla raccolta, trasporto, smaltimento, trattamento, stoccaggio, recupero e riciclaggio dei rifiuti e di tutte le attività ad essi connessi ivi comprese le attività di bonifica, di ripristino ambientale e di igiene urbana.
Numero medio di dipendenti	38
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 21.084,00
Numero dei componenti dell'organo controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo controllo	€ 14.000,00 complessivo

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.				
Risultato d'esercizio	311.567	189.279	942.037	363.757	-

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	5.376.634	5.886.626	5.792.849
A5) Altri Ricavi e Proventi	22.363	269.061	632.488
di cui Contributi in conto capitale	13.841	262.884	

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	14,85
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)
INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale art. 4 comma 2 lettera a
Descrizione dell'attività	Raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	Si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	Si (vedi nota)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	No
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	
Note	Vedi nota Reti Ambiente S.p.A.

4

Edilizia Residenziale Pubblica S.r.l. (E.r.p. Lucca S.r.l.);

CF 92033160463

La legge regionale 3.11.1998, n. 77, recante "Riordino di competenze in materia di ERP", ha attribuito ai Comuni il patrimonio immobiliare delle disciolte ATER, individuando i medesimi quali "principali attori per la messa in opera delle politiche della casa, al fine di favorire la gestione unitaria ed efficiente e la riqualificazione del patrimonio, l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso una razionalizzazione dei modelli organizzativi.....". In attuazione dell'art. 5, comma 1, della citata L.R., i Comuni della Provincia di Lucca in data 4 luglio 2003 hanno costituito, mediante convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000, il livello ottimale di esercizio, denominato Livello Ottimale d'Ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica – L.O.D.E. Lucchese; il LODE Lucchese in data 23.12.2003 ha costituito, E.R.P. S.r.l., alla quale ha attribuito le funzioni di edilizia residenziale pubblica come risultanti dall'oggetto sociale e, in particolare, la gestione del patrimonio immobiliare. La società, a capitale interamente pubblico detenuto pro quota dai comuni della Provincia di Lucca, si configura pertanto quale ente strumentale dei comuni per la gestione di un pubblico servizio senza rilevanza economica, data l'assoluta prevalenza delle finalità sociali che sottostanno al settore dell'edilizia residenziale pubblica. La funzione di interesse generale, cui è preordinata la società, della riduzione, attraverso la realizzazione e il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, del

disagio abitativo di individui e di nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi in regime di libero mercato ne legittima il mantenimento ai sensi dell'art. 4 comma 1 D.Lgs. 175/2016.

Si conferma il mantenimento della stessa per la funzione di interesse generale cui è preordinata la società, della riduzione del disagio abitativo di soggetti e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi in regime di libero mercato.

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	92033160463
Denominazione	E.R.P. Lucca S.r.l.
Forma giuridica	Società Responsabilità Limitata
% di partecipazione	1,07
Stato della società	Attiva
Anno di costituzione della società	2003
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
CODICE ATECO	68.32.00
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no
Società in house	sì
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	sì
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no

Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Lucca
Comune	Lucca
CAP	55100
Indirizzo	Piazza della Concordia
Telefono	0583 441411
FAX	
Email	info@pec.erplucca.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

<p>Tipologia di attività svolta</p>	<p>La Società ha lo scopo di svolgere, secondo le direttive impartite dal LODE, le seguenti attività: a) funzioni attinenti al recupero, manutenzione, gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP di proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito, ai sensi della L.R. 77/1998, nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni, secondo i contratti di servizio stipulati con la conferenza di ambito ottimale LODE e con i singoli Comuni Soci; b) funzioni di cui all'art. 4, comma 1, della L.R. 77/1998, secondo i contratti di servizio con la conferenza LODE e con i singoli Comuni soci; c) l'acquisizione, la cessione e realizzazione, compresa la manutenzione e straordinaria del patrimonio edilizio, abitativo e non, proprio della Società ovvero dei Comuni soci o di altri soggetti pubblici e privati; d) interventi di recupero e di ristrutturazione urbanistica, anche attraverso società di trasformazione urbana ai sensi dell'art.120 del Tuel, per l'attuazione di piani attuativi e di recupero, comprese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria; e) progettazione, finanziamento, acquisizione cessione, realizzazione di immobili destinati all'ERP, all'edilizia convenzionata e di alloggi destinati al mercato delle locazioni a canone convenzionato o concordato.</p>
<p>Numero medio di dipendenti</p>	<p>37</p>
<p>Numero dei componenti dell'organo di amministrazione</p>	<p>N. 5 – CDA nominato dall'Assemblea dei soci in data 16.07.2018</p>
<p>Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione</p>	<p>Presidente € 18.000,00 Consiglieri € 2.000,00 annui cadauno</p>
<p>Numero dei componenti dell'organo di controllo</p>	<p>3</p>
<p>Compenso dei componenti dell'organo di controllo</p>	<p>Presidente € 8.000,00 Componenti € 5.000,00</p>

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.				
Risultato d'esercizio	63.242	37.071	37.665	24.227	23.992

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.863.536	5.460.878	4.908.560
A5) Altri Ricavi e Proventi	344.650	496.739	416.865
di cui Contributi in conto esercizio	0	79.106	-

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	1,07 %
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale articolo 4 comma 2 lettera a
Descrizione dell'attività	Gestione Patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	
Note	

E' una Società a capitale pubblico che dal 1° gennaio 2005 gestisce il Servizio Idrico Integrato secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata con l'allora Autorità di Ambito N.1, oggi AIT (Autorità Idrica Toscana) Conferenza territoriale n.1 "Toscana Nord". La Società, tramite affidamento "in house" disposto dall'Autorità di Ambito ai sensi dell'art.35 della legge 448/2001, (come espressamente previsto anche dai commi 3 e 4 dell'art. 150 del D.Lgs. 152/2006) gestisce il ciclo integrato delle acque e le attività strumentali ad esso collegate per conto dei 48 comuni costituenti l'Ambito medesimo. La gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione della risorsa idrica e di depurazione delle acque reflue, è qualificato dall'art. 141 del D. Lgs. 152/2006 quale servizio pubblico locale, finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute pubblica. GAIA s.p.a gestisce il servizio affidato, le infrastrutture e le utenze, con un numero di dipendenti pari a 482 (dati al 30/06/2018), comprensivi del personale operativo e impiegatizio dei settori tecnici, amministrativi e commerciali. L'art. 142 dello stesso D. Lgs. attribuisce peraltro agli enti locali, attraverso le Autorità di ambito, le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle relative tariffe, di affidamento della gestione e del relativo controllo. Il peculiare modello organizzativo e gestionale prescelto (*in house providing*), consentito peraltro, con le specificazioni che seguono, dalla normativa citata, corrisponde all'interesse generale di provvedere alla gestione del servizio mediante la forma societaria pubblica sulla quale i Comuni esercitano forme di controllo diretto, conformemente ai principi comunitari. La società essendo preordinata alla gestione di un servizio pubblico locale con diritto di "esclusiva" nell'ambito territoriale di riferimento può essere annoverata tra le società che producono servizi di interesse generale ex art. 4 comma 2 lett.a) D.Lgs.175/2016

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	01966240465
Denominazione	Gaia S.p.A.
Forma giuridica	Società per Azioni
% di partecipazione	0,13
Stato della società	Attiva

Anno di costituzione della società	2005
Forma giuridica	Società per azioni
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	
CODICE ATECO	E.36
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato (3)	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Lucca
Comune	Pietrasanta
CAP	55045
Indirizzo	Via Doninzetti, 16 – Marina di Pietrasanta

NOME DEL CAMPO	
Telefono	
FAX	
Email	gaia-spa@legalmail.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Attività di produzione di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	482 di cui n. 3 Dirigenti, n. 221 Impiegati/Quadri, n. 258 operai
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Presidente € 24.000,00 Consiglieri e Vice Presidente € 22.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 53.000,00 complessivo

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.				
Risultato d'esercizio	1.191.542	878.840	624.231	969.675	216.510

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.350.243	73.712.073	72.876.256
A5) Altri Ricavi e Proventi	7.838.638	6.876.668	7.139.648
di cui Contributi in conto esercizio	2.372.390	1.862.817	1.393.715

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,13 %
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Attività di un servizio di interesse generale art. 4 comma 2 lettera a
Descrizione dell'attività	Gestione del Servizio Idrico Integrato
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	No
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	
Note	

3. Conclusioni

Il processo di ricognizione ordinaria al 31 dicembre 2018 delle partecipazioni societarie imposto dall'art.20 del D.Lgs. 175/2016, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 100/2017, conduce alle seguenti considerazioni finali:

- a) tutte le società di cui questo Ente detiene le partecipazioni hanno per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento di finalità istituzionali attribuite all'Ente medesimo da specifiche disposizioni di legge, con particolare riferimento all'art.19 del D.L. 95/2012, convertito in legge 125/2012 (in tal senso, viene soddisfatto il requisito di cui all'art.4 del D.Lgs. 175/2016);
- b) le attività che costituiscono l'oggetto delle società in esame attengono alla produzione di servizi pubblici c.d. "di area vasta" per i quali le funzioni di organizzazione e di regolazione sono attribuite dalla legislazione regionale ad enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali (le Autorità di ambito);

- c) per gli stessi servizi le Regioni e/o le Autorità definiscono, mediante specifici piani, gli interventi da operare per assicurare alla gestione la coerenza con i criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- d) negli ambiti territoriali ottimali in cui è stato individuato il gestore unico il contratto di servizio sottoscritto dall'Autorità con lo stesso soggetto gestore contiene le clausole essenziali finalizzate al rispetto dei criteri di cui sopra;
- e) l'ente locale garantisce la continuità nell'erogazione del servizio pubblico sino al subentro del gestore unico negli ambiti territoriali per i quali il medesimo gestore non è stato individuato.

4. Esito della rilevazione al 31.12.2018

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
CONSORZIO TOSCANA TRASPORTI - CTT NORD S.r.l.	01954280971	0,085	Mantenimento senza interventi	
RETI AMBIENTE S.p.A.	02031380900	0,002	Razionalizzazione mediante la conclusione del processo di fusione/incorporazione	
GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE S.r.l.	02381940465	14,85	Mantenimento senza interventi	
E.R.P. LUCCA S.r.l.	92033160463	1,07	Mantenimento senza interventi	
GAIA S.p.a.	01966240465	0,13	Mantenimento senza interventi	